

# ***Padre e madre nella santa famiglia di Nazareth***

**“Nessuno sa chi è il Padre, se non il Figlio  
e colui al quale il Figlio vorrà rivelarlo”**

*Canto, esposizione eucaristica e adorazione silenziosa.*

*Dopo la preghiera «Credo, mio Dio, di essere dinanzi a te», si lascia un tempo adeguato per invocazioni spontanee: per ricordare ad es. gli ammalati, i poveri, i bambini che si accostano per la prima volta ai sacramenti, le famiglie in difficoltà. Si ripete: “Ascoltaci, o Signore!”.*

*Si possono concludere le invocazioni con queste preghiere scritte dal venerabile canonico Francesco Chiesa, padre spirituale del beato Giacomo Alberione (cf. Preghiere, p. 43):*

**O Gesù che, come uomo, eserciti il ministero di Maestro, non per tuo arbitrio, ma per vocazione espressa dell'Eterno Padre, concedi a noi benignamente la grazia di non lasciarci mai ingannare dai maestri che non hanno questa divina missione.**

**O Gesù, che, in mezzo a tanti che pretendono essere maestri, sei il solo vero Maestro dell'umanità, concedimi benignamente la grazia di essere in tutto e per tutto tuo vero discepolo.**

**O Gesù, che col tuo divino magistero hai tratto dietro di te tutto il mondo, concedi a noi benignamente la grazia che come abbiamo accettato il tuo insegnamento, così lo mettiamo fedelmente in pratica perseverando fino alla morte.**

***O Gesù Maestro, Via Verità e Vita, abbi pietà di noi.***

## **1. - Ascolto di Gesù-Verità**

*Mettiamoci in ascolto di quanto il Signore ci vuole dire con la sua Parola*

**Dal vangelo di Matteo (12,46-50)**

Mentre egli parlava ancora alla folla, ecco, sua madre e i suoi fratelli stavano fuori e cercavano di parlargli. Qualcuno gli disse: «Ecco, tua madre e i tuoi fratelli stanno fuori e cercano di parlarti». Ed egli, rispondendo a chi gli parlava, disse: «Chi è mia madre e chi sono i miei fratelli?». Poi, tendendo la mano verso i suoi discepoli,

disse: «Ecco mia madre e i miei fratelli! Perché chiunque fa la volontà del Padre mio che è nei cieli, egli è per me fratello, sorella e madre».

**SALMO 119** (vv. 111-115)

**Rit. - Voglio custodire i comandi del mio Dio.**

Mia eredità per sempre sono i tuoi insegnamenti, perché sono essi la gioia del mio cuore.

Ho piegato il mio cuore a compiere i tuoi decreti, in eterno, senza fine. - **Rit.**

Odio chi ha il cuore diviso; io invece amo la tua legge.

Tu sei mio rifugio e mio scudo: spero nella tua parola.

Allontanatevi da me, o malvagi:

voglio custodire i comandi del mio Dio. - **Rit.**

## **2. - A confronto con Gesù-Via**

Nel silenzio e nella riflessione, entriamo in noi stessi, cercando di confrontarci con la Parola di Dio.

*Assieme a Gesù anche Maria è cresciuta spiritualmente e si è arricchita nell'anima e fortificata nella virtù. Il Padre celeste lo avrà osservato con gioia e se ne sarà compiaciuto, ed avrà rivolto anche a Maria il suo sguardo pieno di benedizioni. Le loro due anime si trovavano e si sentivano unite nell'amore di Dio. Uno spesso velo nasconde ai nostri occhi i diciotto anni che trascorsero sino a che Gesù iniziò la sua vita pubblica. ... Solo Maria e Giuseppe sapevano chi Egli fosse, ma tacevano e attendevano sino a quando sarebbe piaciuto a Dio di mostrare apertamente il Salvatore. Non vogliamo tentare di sollevare il velo che copre questi diciotto anni, dai dodici ai trent'anni di Gesù, pieni di mistero; non potremmo riuscirci. Non è possibile guardare in tale profondità. In quegli anni felici, nella più perfetta intimità col suo Figlio, Maria crebbe spiritualmente e raggiunse la perfezione più sublime. Quello che Gesù dirà più tardi nei suoi discorsi, è stato spesso materia di conversazione nella Sacra Famiglia. In sua Madre Gesù trovò la prima e più dolce scolara. Se noi «tutto abbiamo ricevuto dalla pienezza di Lui» (Gv 1,16), se Egli per noi tutti «dice le parole di Dio» e se «lo Spirito Santo dona senza misura» (Gv 3,34), tanto più Maria che stava vicino alla sorgente e teneva nelle sue mani il vaso prezioso della sua anima, pronto a ricevere l'acqua zampillante in vita eterna, sarà stata arricchita della pienezza della grazia (Da S. Paolo, Nov.-Dic. 1959, p. 8).*

*Dopo il consenso dato nella fede al momento dell'Annunciazione e mantenuto, senza esitazione, sotto la croce, la maternità di Maria si estende ora ai fratelli e alle sorelle del Figlio suo, "ancora pellegrini e posti in mezzo a pericoli e affanni". Gesù, l'unico Mediatore, è la Via della nostra preghiera; Maria, Madre sua e Madre nostra, è pura trasparenza di lui: ella "mostra la Via", ne è "il Segno", secondo l'iconografia tradizionale in Oriente e in Occidente (Catechismo della Chiesa Cattolica 2674).*

*San Giuseppe ha caratteristiche speciali: È il primo Santo, dopo la Ss. Vergine, sua Sposa Maria; nonostante che egli non sia il vero Padre di Gesù, né un Apostolo né un Sacerdote. È il primo collaboratore della Redenzione, dopo Maria: per il compimento delle profezie; per proteggere innanzi al mondo la verginità di Maria; nel salvare la vita del Bambino Gesù; nel riportarlo dall'Egitto, scegliendo la dimora a Nazareth; nell'accompagnarlo, quando ebbe Gesù raggiunta l'età di dodici anni, a Gerusalemme; nel compiere il suo ufficio di Padre putativo di Gesù; nel guidare la Sacra Famiglia ed esserne il nutrizio; ecc. Fu il Santo del silenzio, del lavoro, della docilità. Fu sempre vergine, sempre povero, sempre obbediente. Egli non si mostrava; ma la sua missione fu di preparare al mondo il Sacerdote, il Maestro, l'Ostia di Riparazione: la grande opera (Beato Giacomo Alberione, *Ut perfectus sit homo Dei*, IV, 190).*

*S. Giuseppe è il Santo, l'Operaio, il Padre putativo di Gesù, lo Sposo di Maria SS., il Capo vero della Sacra Famiglia. Maria è la vera Madre di Gesù, la Vergine SS., la Sposa illibata di Giuseppe, Coapostola e Corredentrice degli uomini. Gesù è il Figlio di Dio, divenuto vero Figlio di Maria, il Restauratore dell'opera del Padre Creatore e Santificatore, che insegna agli uomini con l'esempio di una vita santissima, in attesa che venga l'ora di ammaestrarli con la parola e ridonare loro, morendo, la vita soprannaturale. Contempliamo quelle tre santissime persone in quella casetta che fu il più augusto santuario dell'umanità, sebbene piccola e povera. ... Là vi era il modello dei fanciulli, dei giovani. Là vi erano tre gigli: Giuseppe, Maria ed il più profumato, Gesù. Là si praticavano perfettamente tutti i doveri individuali, tutte le virtù domestico-familiari; tutte le pratiche religiose; tutte le convenienze e i doveri sociali. Là tutto semplice, ma distinto per una nobiltà di sentire che si rifletteva in tutto il comportamento. Là ogni conversazione era santa; là pienissima concordia (Beato Giacomo Alberione, *Maria Regina degli Apostoli* [2°], p. 136).*

### **Mi lascio interpellare**

- *Accetto con semplicità di svolgere il ruolo che occupo nella mia famiglia?*
- *Sono sempre attento a conoscere i voleri di Dio sulla mia famiglia? e sono sempre pronto a manifestarli ed eseguirli?*

*Si lascia un po' di tempo per la condivisione di qualche risposta.*

### 3. - Preghiera con Gesù-Vita

*Con la Preghiera dei coniugi alla Santa Famiglia chiediamo al Padre che guidi e protegga la nostra famiglia e tutte le famiglie del mondo (In preghiera con il beato Alberione, pag. 122).*

**Signore della vita, che con la vocazione alla famiglia hai voluto, mediante il sacramento del matrimonio, associarci alla tua opera creatrice e redentrica dell'umanità, donando così una nuova dimensione al nostro amore reciproco, accogli la preghiera che ti presentiamo per mezzo di Gesù, di Maria e di Giuseppe suo sposo, i tre santissimi membri della Santa Famiglia che tu hai costituito esempio e modello di tutte le famiglie del mondo.**

**Aiutaci, o Signore, a essere coniugi fedeli, genitori esemplari, educatori dei figli che ci hai donato e che vorrai ancora affidare alla nostra famiglia, "chiesa domestica". Che essa continui la tua medesima missione salvatrice sopra la terra: \* istruire nelle verità della fede; \* guidare nelle vie del mondo senza dimenticare il cielo; \* comunicare la vita soprannaturale mediante la grazia.**

**Concedici, o Signore, di amare la famiglia come tu l'hai amata, di santificarla in collaborazione con te che sempre la santifichi mediante la Chiesa, con la Parola di vita eterna, con l'Eucaristia e gli altri Sacramenti. Concedici la gioia e l'onore di poter crescere i figli e prepararli alla vita come Maria e Giuseppe hanno cresciuto e preparato Gesù. Anche se non ne siamo meritevoli, dégnati di chiamare qualcuno dei nostri figli alla totale consacrazione a te e per il servizio dei fratelli.**

**Accogli, Signore, l'offerta del nostro impegno, come ci esorta la Chiesa in quest'ora di rinnovamento. E per la particolare assistenza di Maria SS.ma, di san Giuseppe suo sposo e di san Paolo apostolo, dottore del matrimonio e della famiglia cristiana, fa' che possiamo essere con la tua grazia, veri e degni apostoli della famiglia. Amen.**

*Nella Famiglia Paolina, da antica data il mese di giugno è dedicato a san Paolo. Pertanto, dopo la benedizione eucaristica, si può concludere con un canto in onore del nostro padre san Paolo.*

**Per informazioni: [www.istsantafamiglia.com](http://www.istsantafamiglia.com)**